

#Con i giungiani ucraini

Camminare al fianco dei nostri colleghi ucraini e di tutti coloro che si trovano ad affrontare una cancellazione

Serie di webinar autunnali della #WUJ

Settembre: Donald Kalsched con Dmytro Zaleskyi, Oxana Zaleska e Olena Brante
La democrazia interna ed esterna e la minaccia dell'autoritarismo: Riflessioni sui fattori psicologici in gioco nel nostro mondo polarizzato.
Presidente: Lisa Marchiano

Ottobre: Verena Kast e Olga Kasianenko
Affrontare il lutto - Difficoltà e risorse.
Presidente: Lily Rose Nomfundo Mlisa

Novembre: Renos Papadopoulos e Larysa Kozyr
Forme collettive di grave avversità: narrazioni, trappole, effetti e sforzi terapeutici.
Presidente: Karin Fleischer

Dicembre: Ann Ulanov
In risposta alla guerra tra Israele e Palestina e alla guerra in corso in Ucraina.

Tutti sono i benvenuti

in associazione con **GAP** (Guild of Analytical Psychologists), **Wordlywise**, **ARAS**
(Archivio per la ricerca sul simbolismo archetipico) & **Sanctus Media**

Contenuti

2	Informazioni sui webinar mensili di #WUJ	
4	Webinar 8 19.9.23	Donald Kalsched con Dmytro Zaleskyi, Oxana Zaleska e Olena Brante Presidente: Lisa Marchiano <i>La democrazia interna ed esterna e la minaccia dell'autoritarismo: Riflessioni sui fattori psicologici in gioco nel nostro mondo polarizzato.</i>
8	Webinar 9 24.10.23	Verena Kast e Olga Kasianenko Presidenza: Lily Rose Nomfundo Mlisa <i>Affrontare il lutto - Difficoltà e risorse.</i>
12	Webinar 10 21.11.23	Renos Papadopoulos e Larysa Kozyr Presidenza: Karin Fleischer <i>Forme collettive di grave avversità: narrazioni, trappole, effetti e sforzi terapeutici.</i>
16	Webinar 11 12.12.23	Ann Ulanov <i>In risposta alla guerra tra Israele e Palestina e alla guerra in corso in Ucraina.</i>
17	Come prenotare	
18	Registrazioni	
19	Gruppi di matrice sociale del sogno	
25	Deposito dei sogni #WUJ	
26	#WUJ - Progetto immagine ARAS	
27	Progetto cinematografico #WUJ	
31	Programma del webinar	
33	#Obiettivi della WUJ	
34	Ringraziamenti	

L'incontro mensile dei Webinar #WUJ



Catherine Cox scrive:

Cari colleghi e amici,

Benvenuti nel volantino autunnale della #WUJ. Qui potrete leggere di più sui prossimi webinar, sui gruppi della Matrice del Social Dreaming, su come fare una donazione finanziaria ai nostri colleghi in Ucraina e altre informazioni utili.

La pluripremiata scrittrice, poetessa e ricercatrice specializzata in crimini di guerra **Victoria Amelina** è morta il 1° luglio per le ferite riportate in un attacco missilistico contro un ristorante nell'Ucraina orientale. Aveva 37 anni e ha lasciato un figlio piccolo.

Victoria ha lottato con passione per una patria ucraina in cui tutti i cittadini siano liberi. **"Nei suoi viaggi e nel suo lavoro ha cercato di contrastare l'orrore con la speranza, documentando le atrocità ma anche organizzando aiuti e attività culturali, che, insisteva, erano importanti per la lotta dell'Ucraina quanto il sostentamento fisico"**. (Emma Graham-Harrison, corrispondente senior per gli affari internazionali, The Guardian Newspaper).

In un saggio pubblicato per la prima volta nell'ambito del simposio Home/Land/s dell'International Writing Program, Victoria ha descritto come la compassione che ha visto negli occhi di un agente di frontiera ceco quando è arrivata, rifugiata, al confine l'abbia fatta crollare di fronte al figlio piccolo.

"Perché piangi?", le chiese il figlio. "Perché siamo a casa", ha risposto lei. "Ma questa non è l'Ucraina", disse lui.

"Stavamo cadendo e i nostri compagni europei erano pronti a prenderci. Ho pensato che i limiti di casa si erano appena allargati.

Credo che quanto accaduto ai rifugiati ucraini sia stato più di un semplice atto di gentilezza. È stato un cambiamento di prospettiva, un cambiamento nella storia dell'Europa e, in definitiva, un cambiamento nei confini di quella che consideriamo la nostra casa comune. Gli ucraini ora non combattono solo per l'Ucraina, ma anche per l'Europa.

Questo, purtroppo, non sarà di grande aiuto per i rifugiati dalla Siria o dal Sudan. Ma credo che gli atti di gentilezza verso un gruppo di rifugiati possano insegnare a tutti noi, compresi gli ucraini, a essere più gentili con tutte le altre persone in fuga dalle guerre. Possiamo cantare di una fratellanza utopica, oppure possiamo lavorare diligentemente per espandere i limiti della fragile fiducia condivisa che abbiamo.

Nessuno è obbligato ad accogliere uno straniero o a mostrargli amore, eppure succede. Questo amore diventa una storia vera che cambia tutte le storie future, comprese quelle dei rifugiati".

Il webinar #WUJ di Murray Stein era intitolato "Risposta al male". Che cosa possiamo fare noi, come analisti comuni, di fronte al male schiacciante che si sta abbattendo sull'Ucraina e su altri luoghi del mondo, a causa del cambiamento climatico?

Molti colleghi in tutto il mondo junghiano, non solo in Europa, stanno sostenendo l'Ucraina in molti modi diversi. Il #WUJ offre uno spazio in cui possiamo riunirci in solidarietà con i nostri colleghi ucraini - noi nel nostro luogo sicuro e loro in quello pericoloso - che ci è stato segnalato come molto utile.

Unitevi a noi - è solo una volta al mese. La vostra presenza può sembrarvi insignificante, ma è ciò che serve. La realtà è che ognuno di noi può fare la differenza. Dobbiamo solo presentarci.

Speriamo che i nostri colleghi ucraini sappiano che noi della comunità internazionale siamo lì "per prenderli", che hanno una "casa" con noi - e che il nostro piccolo atto d'amore contribuisca al contro-movimento che stiamo vedendo nel collettivo che potrebbe, come spera Victoria Amelina, *"diventare una storia vera che cambia tutte le storie future"*.

E sappiamo che la nostra "casa", la nostra comunità internazionale, è profondamente arricchita dai sacrifici dell'Ucraina e da tutto ciò che i nostri colleghi ucraini ci portano dalla loro esperienza.

Con affetto,
Catherine Cox, a nome del team #WUJ

8. Martedì 19 settembre 2023, 18:00 – 20:00 BST

Donald Kalsched, Ph.D.

La democrazia interna ed esterna e la minaccia dell'autoritarismo.



Donald scrive:

Da quando la Russia ha invaso l'Ucraina, sono stato ipnotizzato da ogni dettaglio della battaglia e dalle eroiche lotte del popolo ucraino contro la brutale invasione del vostro Paese da parte di Vladimir Putin. Per me questa è stata più di una "notizia". L'ho presa sul personale e non riesco a smettere di pensarci! Credo che questo sia dovuto al fatto che dal 2016 mi sono sentita devastata dagli assalti alla democrazia americana nel mio Paese, senza poter fare nulla al riguardo, se non votare. In Ucraina c'è un nemico chiaro (almeno per ora) ed è possibile combattere per l'anima di voi stessi e del vostro Paese in modo chiaro. Le linee di battaglia sono tracciate!

L'anno scorso, il 9 marzoth, ho scritto una lettera di sostegno ai colleghi ucraini e ripropongo una parte delle mie parole. Essa contiene il nucleo di ciò che spero di comunicare oggi.

... "Come sapete, ho scritto di "Trauma e anima". Siete nel bel mezzo di un trauma straziante e state combattendo per l'anima del vostro Paese; state combattendo per l'anima del mondo!

... "La vostra battaglia fa parte di una rivoluzione della coscienza. I dittatori si solleveranno sempre contro questa nuova coscienza perché ne hanno paura, ma la lotta per la democrazia, per l'uguaglianza, per la diversità e per la sacra realtà che tutte le persone su questo pianeta contengono la scintilla del diritto alla vita e alla libertà, è molto più grande di ogni singola battaglia e deve essere combattuta più e più volte in ogni generazione.

...Nonostante il vostro attuale trauma, state combattendo per l'Anima. Ti rendo omaggio!"

Donald continua...

Nel lavoro sul trauma che svolgo con i singoli pazienti, mi sono reso conto che sto combattendo per una democrazia della psiche contro la tirannia delle difese autoritarie, proprio come i soldati ucraini in prima linea stanno combattendo per la democrazia contro la tirannia dell'autocrazia russa, a Flherson, a Zaporizhzhia, a Bakhmut. Naturalmente non posso paragonare la mia lotta a quella di quegli eroi ucraini che rischiano la vita ogni giorno mentre io me ne sto seduto nella mia comoda office a parlare con la gente. Ma il punto che voglio sottolineare in questa presentazione è che la democrazia non è solo una forma di governo esteriore che vale la pena difendere. È anche una forma di governo interiore. È un principio di organizzazione tra le parti di una persona o di una nazione. Questo principio si basa sulla libertà invece che sulla paura, sull'apertura invece che sulla costrizione, sull'uguaglianza invece che sul dominio e sull'inclusione invece che sull'esclusione, cioè sulla rappresentanza di tutte le parti del tutto in un corpo centrale, e pluribus unam - dai molti, uno.

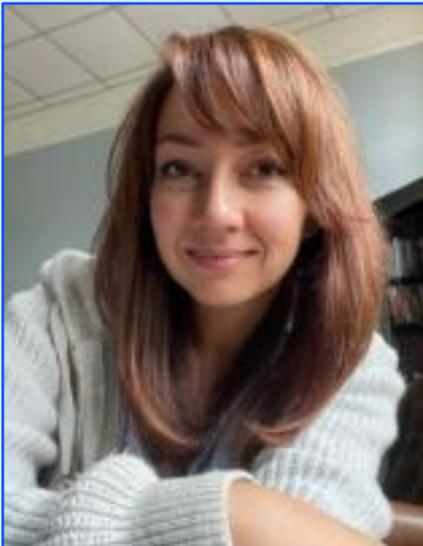
Jung è stato eloquente nel sottolineare quanto la democrazia sia cruciale per una psiche sana all'interno e per una comunità sana all'esterno. La sua convinzione deriva dalla comprensione che la coscienza si genera solo attraverso una lotta aggressiva tra gli opposti. La democrazia è il miglior contenitore che abbiamo per questa lotta. Pertanto la democrazia, sia interiore che esteriore, è un motore di generazione della coscienza. È il modo in cui diventiamo integri e in cui generiamo un centro morale in noi stessi e nel mondo. Vale la pena di lottare su ogni fronte di battaglia, sia all'interno che all'esterno.

Donald Kalsched, Ph.D., è psicologo clinico e psicoanalista junghiano con studio privato a Brunswick, nel Maine. È membro della facoltà senior e analista di formazione della Società interregionale degli analisti junghiani e fa parte del consiglio di amministrazione del Maine Jung Center. Tiene conferenze e insegna a livello nazionale e internazionale sul tema del trauma infantile e del suo trattamento e ha condotto corsi di perfezionamento per supervisori clinici in molti contesti clinici. Il suo celebre libro *Il mondo interiore del trauma: Archetypal Defences of the Personal Spirit* (Routledge 1996) esplora l'interfaccia tra la teoria psicoanalitica contemporanea e il pensiero junghiano in relazione al lavoro clinico pratico con i sopravvissuti al trauma della prima infanzia. Il suo secondo libro, *Trauma and the Soul: A Psycho-spiritual Approach to Human Development and its Interruption* (Routledge, 2013) esplora alcune delle dimensioni mistiche del lavoro clinico con i sopravvissuti ai traumi. Attualmente sta lavorando a un terzo libro importante che esplorerà gli aspetti pratici del lavoro più diretto con i sentimenti e le difese contro i sentimenti nella situazione clinica.



Oxana Zaleska lavora con bambini e adulti da oltre 25 anni; negli ultimi 9 anni si è occupata delle conseguenze della guerra e ha adattato il metodo junghiano del Disegno Seriale per utilizzarlo in situazioni di emergenza per i bambini colpiti dalla guerra. È coautrice del programma psicosociale "Safe Space", implementato in Ucraina nel sistema educativo dal 2015 e finalizzato al sostegno e alla prevenzione del PTSD nei bambini.

Oxana è analista junghiana, psicoterapeuta infantile, membro dell'IAAP con un dottorato in psicologia, membro del Gruppo ucraino per lo sviluppo della psicologia analitica (UGD IAAP), fondatrice e membro dell'Associazione professionale degli psicologi analitici infantili (PACHAP) e psicoterapeuta esperta senior e supervisore presso il Centro di salute mentale dell'Università nazionale di Kiev-Accademia Mohyla.



Olena Brante è nata e cresciuta in Ucraina e negli ultimi sei anni ha vissuto in Irlanda. Ho seguito una formazione come analista junghiana presso l'Ukrainian Development Group. La mia area di interesse principale è costituita dai temi del trauma (in tutte le sue varianti), dei fenomeni di narcisismo e dei processi di immigrazione.

Olena scrive: *Apprezzo molto le tecniche artistiche e provo molta curiosità per il nuoto freddo e il suo impatto sulla psiche.*

Ricordando che secondo Nathan Schwartz Salant ogni Sé fornisce il proprio esperimento durante la vita, vedo la vita dell'anima come molto difficile ma miracolosa.



Dmytro Zalesky MD è psichiatra, analista junghiano e membro individuale dell'Associazione Internazionale di Psicologia Analitica dal 2010. Si è laureato in medicina presso l'Istituto Medico di Kiev nel 1988 e ha lavorato presso l'Ospedale psico-neurologico della città di Kiev №1 e poi presso il Centro di ricerca dell'intera Unione per la medicina delle radiazioni dell'Accademia delle Scienze Mediche dell'URSS. Dal 1986 al 1991 ha lavorato come liquidatore delle conseguenze del disastro di Chernobyl come assistente medico, neurologo e psicoterapeuta.

Dmytro è stato il primo presidente del Gruppo di Sviluppo Ufficiale della IAAP in Ucraina e ha prestato servizio nelle Forze Armate dell'Ucraina per la mobilitazione come capo del servizio medico del suo battaglione nel 2015-2016.

Lisa Marchiano



Lisa scrive:

Di fronte a una sofferenza insondabile e a una manifestazione del male archetipico, l'immaginazione vacilla. Come è possibile affrontare queste cose? Il senso di impotenza minaccia di sopraffarci e il tessuto del significato si rompe. Di fronte all'impensabile, i semplici atti di gentilezza e solidarietà sembrano non essere sufficienti, ma potrebbero essere tutto ciò che possiamo offrire. Sono grato di aver avuto l'opportunità di partecipare a questo webinar come mio piccolo contributo, il mio sforzo per ricucire la manica strappata del significato e dell'umanità nel piccolo modo in cui posso farlo.

Lisa Marchiano è un'analista junghiana di Philadelphia. È co-conduttrice del popolare podcast di psicologia del profondo *This Jungian Life* e autrice di *Motherhood: Facing and Finding Yourself*, tradotto in quattro lingue. Il suo secondo libro sarà pubblicato all'inizio del 2024 e si intitola *The Vital Spark: Reclaim Your Outlaw Energies and Find Your Feminine Fire*.

9. Martedì 24 ottobre 2023, dalle 18:00 alle 19:45 BST

Verena Kast e Olga Kasianenko

Affrontare il lutto - Difficoltà e risorse



Dichiarazione personale di Verena:

Questa guerra distruttiva e irragionevole in Ucraina mi fa arrabbiare e mi rende impotente. Sono profondamente colpito da come i nostri colleghi in Ucraina prendano su di sé il loro difficile destino e, nonostante le più difficili circostanze di guerra, ma a volte anche le più difficili circostanze personali, continuino da molto tempo il loro lavoro con le persone che hanno bisogno di terapia.

Quando si parla con loro, ora lo vedono come un loro compito, che vogliono assumersi anche loro. Provo un grande rispetto e spero che il piccolo aiuto e i buoni pensieri che possiamo inviare loro abbiano almeno un effetto.

Prof. Verena Kast DPhil. psicologa e psicoterapeuta, è stata docente di psicologia antropologica all'Università di Zurigo. È analista didatta e supervisore presso il C.G. Jung-Institut di Zurigo ed è stata presidente del Curatorium dell'Istituto. È stata co-direttrice del Lindauer Psychotherapiewochen, il più grande evento di formazione continua in psicoterapia di lingua tedesca. Ha scritto numerose pubblicazioni nel campo delle fiabe, del simbolismo in generale, della relazione, dei processi di lutto, delle emozioni anche in relazione alla teoria complessa e all'immaginazione.

Informazioni su questo webinar:

Amare qualcuno promette di superare la solitudine esistenziale. La morte di una persona amata, quindi, ci getta nuovamente nella solitudine esistenziale.

*Le persone reagiscono con sentimenti di lutto se perdono qualcuno o qualcosa di molto prezioso. **con** questi sentimenti di lutto ci sono sentimenti di dolore, ansia, rabbia, amore, sensi di colpa e altri. Se ci lasciamo trasportare da questi sentimenti, inizia un processo di elaborazione del lutto, lento e doloroso, che ci permette di separarci dal defunto e ci dà la possibilità di andare avanti nella vita - senza la persona defunta, ma con tutti gli aspetti che il rapporto con questa persona ha evocato nella nostra psiche, ciò che è stato toccato nella nostra anima e ciò che non dobbiamo sacrificare.*

Dobbiamo comprendere la perdita di una persona cara in relazione al legame. Se ci impegniamo con qualcuno, si sviluppa una relazione e, nella nostra psiche, si crea un sé dalla relazione. Questo sé comune differisce dal sé proprio, ma c'è anche una certa sovrapposizione. L'esistenza di un sé sufficientemente buono è importante per il processo di lutto e separazione. Nel processo di lutto ci riorganizziamo dal sé comune al nostro sé. Se il proprio sé non è o non è sufficientemente accessibile, le persone in lutto reagiscono a una perdita importante con depressione e sintomi accessori, ovvero reagiscono con un cosiddetto lutto complicato. In questo caso la psicoterapia della depressione, incentrata sul sé comune e sulla perdita, è spesso utile.

Olga Kasianenko



Olga scrive:

Quando ero in Germania nell'estate del 2022 e stavo vivendo la perdita di casa e la morte di mia madre, avvenuta mentre ero via, mi è stato proposto di partecipare alla traduzione dell'articolo di Verena Flast. Naturalmente non potevo nemmeno immaginare che un anno e mezzo dopo avrei avuto l'opportunità di condurre un seminario insieme.

Lavorare all'articolo mi ha aiutato nel mio processo di elaborazione del lutto. In quel momento ero in una profonda depressione da cui non riuscivo a trovare una via d'uscita, e forse il motivo era che il mio Sé relazionale era abbastanza sviluppato a differenza del mio Sé individuale, il cui contatto si era indebolito. Capire questo mi ha aiutato a prendere certe decisioni che considero ancora importanti nella mia vita.

Ero piena di gioia, di ispirazione e allo stesso tempo di paura quando mi è stato proposto di presentare Verena Flast. Cosa dirò, quali cose nuove e importanti dirò a persone che hanno perso così tanto? Troverò le parole per esprimere tutti i miei sentimenti? E ancora una volta mi è venuto in aiuto il progetto "insieme agli junghiani ucraini", ovvero l'iniziativa dell'Archivio per la Ricerca nel Simbolismo Archetipico (ARAS)... con la possibilità di condividere i simboli - un'idea così semplice, molto junghiana e davvero geniale - se ti mancano le parole, le immagini ti verranno in aiuto: artistiche, musicali o poetiche.

Non è nemmeno una presentazione, ma solo un mosaico di immagini che ho incontrato sul terreno della guerra e che sono diventate i simboli dell'addio e del lutto per la mia vita spensierata passata, per le fantasie di immortalità e per molte perdite che tutti abbiamo vissuto.

Se condivido il mio dolore con voi, spero che anche voi abbiate l'opportunità di condividere il vostro dolore con me, con tutti noi, con il mondo intero, perché siamo insieme.

Olga Kasianenko è nata e cresciuta a Kiev. Si è laureata presso il dipartimento di psicologia dell'Università Nazionale Taras Shevchenko di Kiev e, insieme a un gruppo di colleghi interessati, ha studiato psicoanalisi classica per gentile concessione dell'Istituto di Psicoterapia Psicosomatica e Psicoanalisi di Tuebingen. Nel 2008 Olga ha avuto la fortuna di iscriversi al primo programma Router dell'IAAP e ha ottenuto lo status di analista junghiano nel 2019; successivamente si è formata come analista di gruppo e ha studiato la terapia della relazione tra bambino e genitore presso il Centro Anna Freud.

Olga lavora con bambini e adulti e conduce gruppi di osservazione infantile.

Lily Rose Nomfundo Mlisa, PhD



Nomfundo scrive:

È un onore per me essere invitato a partecipare a questo progetto.

I cittadini ucraini, le famiglie, gli amici e i parenti, compresi quelli che si trovano in altri paesi, come ad esempio qualsiasi cosa, incertezza, angoscia, dolore, paura e perdita di speranza che le famiglie ucraine devono affrontare oggi. Si tratta di un'esperienza di vita traumatica per molti Paesi.

che stanno vivendo oggi. Il dolore è dolore. Così come la paura e la mancanza di speranza. In Sudafrica, oggi, ci troviamo di fronte a situazioni simili: ci siamo appena ripresi dal doloroso dilemma della pandemia COVID-19, che ha lasciato il mondo intero in un grave dolore, dovuto non solo alla perdita di vite umane care, ma anche a tracce emotivamente traumatiche che potrebbero richiedere tempo per guarire. Il mondo si sta sgretolando. Non c'è più gioia e pace, ma un'ombra di oscurità che aleggia quotidianamente su tutti noi.

Nonostante ciò, si tengono molte ore di preghiera per l'Ucraina e per tutti i Paesi in cui non si vive più la pace. Queste sessioni sono potenti in quanto siamo in grado di connetterci spiritualmente l'uno con l'altro, di sostenerci a vicenda, di condividere il dolore insieme e di infondere una speranza e una fede positive: siamo tutti coinvolti in questa situazione. In quanto guaritore di ferite, e insieme agli junghiani in Ucraina e nel mondo, cureremo le ferite di coloro che sono stati feriti utilizzando varie strategie, come queste sessioni.

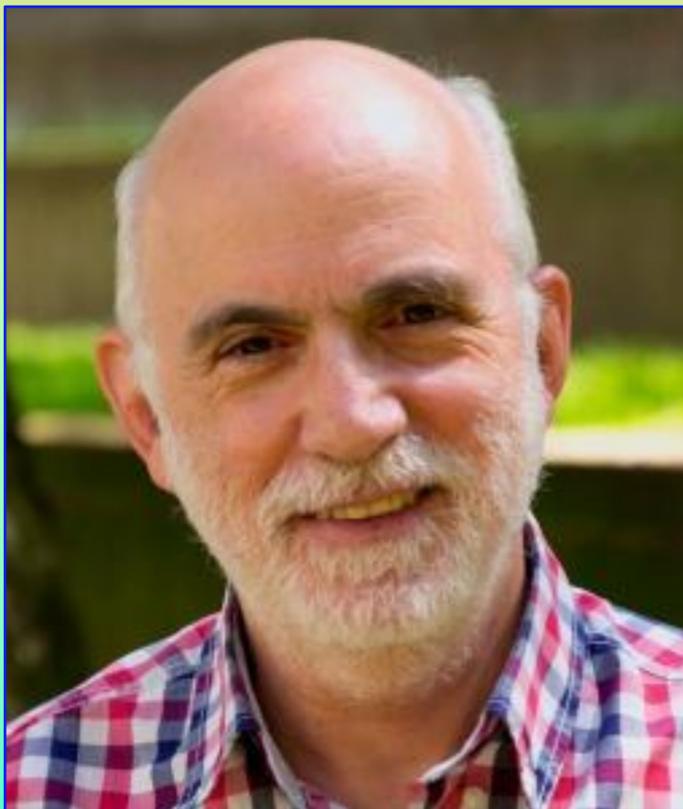
Con me oggi ci sono i due guerrieri che portano iniziative di sostegno e di speranza positiva a tutta la vita umana in Ucraina.

Lily Rose Nomfundo Mlisa (Phd), Sudafrica, è una psicologa clinica praticante e registrata dal 1995; ha partecipato a più di 60 conferenze, a livello internazionale e nazionale. Ha organizzato diversi panel in varie conferenze, presiedendo sessioni e presentando. Ha ottenuto più di 15 pubblicazioni su riviste accreditate. Partecipa inoltre al processo di Peer Review di alcune riviste. È una ricercatrice indipendente nei campi della ricerca sulle conoscenze indigene, delle religioni tradizionali africane, dell'impegno comunitario e della psicologia. È ricercatrice presso la Facoltà di Scienze Sociali e Umanistiche dell'Università di Zululand nel Kwa Zulu Natal, Sudafrica, e ricercatrice presso il Dipartimento di Religione e Studi dell'Università dello Stato Libero, Provincia dello Stato Libero, Sudafrica. È anche una delle fondatrici della psicoterapia del "Gruppo Arcobaleno", sperimentata con lo psicoterapeuta junghiano sudafricano e il professor Peter Amman, analista junghiano a Zurigo. Il progetto di gruppo promuove strategie psicoterapeutiche integrative tra guaritori junghiani e tradizionali in Sudafrica. Pratica inoltre varie strategie di meditazione per sostenere individui e famiglie traumatizzate di diverse culture in tutto il mondo. È anche guaritrice tradizionale e guaritrice della fede a tutti gli effetti. (lillymlisa@gmail.com) +27834940433

10. Martedì 21 novembre 2023, dalle 18:00 alle 19:45 GMT

Renos Papadopoulos e Larysa Kosyr

Forme collettive di grave avversità: narrazioni, trappole, effetti e sforzi terapeutici.



Dichiarazione personale di Renos:

Le guerre sono le forme più distruttive del comportamento umano, non solo per la violenza, la devastazione e la sofferenza che inevitabilmente provocano, ma anche per il danno grottesco e polimorfo che infliggono a tutto ciò che è unicamente umano: il pensiero, il sentimento, la morale, i valori, il senso della bellezza, il senso del sacro, ecc.

Fin dai primi giorni della guerra in Ucraina, sono stata invitata ad assistere molti gruppi di vari tipi di professionisti, operatori comunitari, clero e altri aiutanti che lavorano con gli ucraini all'interno del Paese, così come in altri Paesi dove gli ucraini sono fuggiti, compresa l'Ufl. Inoltre, sono stato coinvolto in molte forme di assistenza terapeutica diretta - con individui, famiglie, gruppi di ucraini e con coloro che lavorano con loro. Nessuno può abituarsi all'enormità del dolore e della sofferenza e alla persistenza di domande senza risposta sulla natura della distruttività umana. Eppure, condividere la nostra umanità potrebbe essere l'unico antidoto possibile.

Renos K Papadopoulos, PhD, è professore presso il Dipartimento di Studi Psicosociali e Psicoanalitici dell'Università di Essex, Gran Bretagna. Fondatore e direttore del "Centre for Trauma, Asylum and Refugees", fondatore e direttore del Master e del PhD in "Refugee Care". Membro del "Centro per i diritti umani", del "Transitional Justice Network" e dell'"Armed Conflict and Crisis Hub", tutti presso l'Università dell'Essex. Psicologo clinico onorario e psicoterapeuta familiare sistemico presso la Tavistock Clinic. È uno psicologo clinico, terapeuta familiare e psicoanalista junghiano che ha partecipato alla formazione e alla supervisione di specialisti in questi tre ambiti. Come consulente delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni, ha lavorato con rifugiati, torturati, traumatizzati e altri sopravvissuti a violenze politiche e disastri in molti Paesi. Tiene conferenze e offre formazione specialistica a livello internazionale e i suoi scritti sono stati pubblicati in 18 lingue.

Autore di numerosi libri, tra cui *"Involuntary Dislocation. Home, Trauma, Resilience and Adversity-Activated Development"*, tradotto e pubblicato in ucraino nel 2023.

Informazioni su questo webinar:

Le Forme Gravi di Avversità Collettiva (SFCA), come le guerre, non sono solo distruttive e pericolose ma, a causa della loro complessità, creano una vasta gamma di effetti e conseguenze prevedibili e imprevedibili. I loro effetti evidenti sono così concreti e dolorosi che ci illudono facilmente di comprenderli appieno e di comprenderne l'impatto.

Questo ci porta in posizioni ancora più pericolose di confusione epistemologica, dimenticando essenzialmente che, lungi dall'essere gli autori di una storia, in effetti siamo le dramatis personae di una rete di storie archetipiche immensamente potenti, molto più grandi di noi. Inoltre, le letali "radiazioni archetipiche" esercitate dalla SFCA promuovono formulazioni semplicistiche e polarizzate che distorcono la realtà.

In questa presentazione, utilizzando le intuizioni junghiane e la mia esperienza analitica e sul campo, cercherò di identificare alcune di queste complessità e di analizzare come esse influenzino direttamente tutti coloro che sono coinvolti nell'SFCA (cioè chi soffre e chi si prende cura, chi commenta e chi assiste), incidendo pesantemente sulle nostre concettualizzazioni e approcci terapeutici e sulle nostre posizioni e identità individuali.

Larysa Kozyr



Larysa scrive:

Ho visto il tema del libro di ricerca di Renos. Mi interessa esplorare come il tema della perdita della casa da parte del terapeuta, la perdita della sua vita normale, possa influenzare la sua capacità di lavorare in questi tempi difficili.

Quanto possono essere potenti i processi dell'inconscio collettivo se il terapeuta e il cliente si trovano nello stesso ambito di trauma? In che modo il senso di colpa degli ucraini (sia del terapeuta che del cliente) influisce sulla capacità di vivere, lavorare e credere in un futuro migliore per se stessi e per il Paese?

Larysa Kozyr è una psicologa analitica laureata in psicologia psicoanalitica e analitica. Fino al 2014 ha vissuto a Donetsk, ma nel 2014, a causa dell'invasione delle truppe russe nell'Ucraina orientale, si è trasferita a Kyiv, dove ora vive e lavora, rimanendo con la sua famiglia a Kyiv durante tutta l'invasione. I suoi genitori e suo fratello vivono ancora nella Donetsk temporaneamente occupata. Larysa è sposata e ha due figli adolescenti. Larysa lavora con adulti e bambini. Sta pianificando la sua partecipazione al programma Router del prossimo anno presso l'Associazione junghiana ucraina.

Karin Fleischer



Karin scrive:

Le guerre, con tutta la loro violenza, provocano anche la lacerazione dei legami sociali, attraverso la migrazione forzata, l'esilio, la perdita dei propri cari e la morte. Allo stesso tempo, in questi tempi bui, le espressioni di solidarietà e di sostegno tendono a emergere e a rafforzarsi. Come sapeva il poeta tedesco Friedrich Hölderlin quando, all'inizio del XIX secolo, scriveva: "Ma dove c'è il pericolo, cresce anche il potere salvifico".

Credo che il progetto #WithUkrainianJungians sia un esempio chiaro e profondamente toccante di questa capacità umana di creare nuova vita e nuove possibilità in situazioni avverse.

È un onore per me poter partecipare e contribuire a questa serie di incontri, accompagnando in questa occasione Reno Papadopoulos, che ha un percorso molto ampio e riconosciuto a livello internazionale nel campo della psicologia analitica e nel suo lavoro con i rifugiati e i sopravvissuti alla violenza politica, e Larysa flozr, che dalla sua esperienza diretta nell'Ucraina di oggi solleva importanti questioni sulle implicazioni di queste esperienze traumatiche nel lavoro clinico e nella vita stessa.

Karin Fleischer è psicologa clinica abilitata (Università di Buenos Aires), analista junghiana IAAP, analista di training, supervisore e membro fondatore della Società uruguaiano-argentina di psicologia analitica (SUAPA) e fa parte del consiglio direttivo del CLAPA - Comitato latinoamericano di psicologia analitica. Master in Danza Movimento Terapia (California State University, East Bay, USA). Professore universitario di corsi di laurea e post-laurea in Psicologia Analitica. Ha introdotto l'Immaginazione Attiva Incarnata / Movimento Autentico in diversi Paesi dell'America Latina, insegnando a livello nazionale e internazionale sul Corpo e l'Immaginazione Attiva. Ha pubblicato articoli accademici sul Journal of Analytical Psychology su argomenti relativi al trauma collettivo e dello sviluppo, alla dissociazione, ai disturbi psicosomatici, al corpo e all'Immaginazione Attiva.

11. Martedì 12 dicembre 2023, dalle 18:00 alle 19:45 GMT

Ann Ulanov

In risposta alla guerra tra Israele e Palestina e alla guerra in corso in Ucraina.



SALVATE LA DATA!

Prenotazione

1.

Effettuare una donazione sulla nostra pagina **GoFundMe**

[QUI](#)

Per essere il più inclusivi possibile, le donazioni minime suggerite (in base alla classifica della Banca Mondiale) sono:

Reddito elevato: Nord America, Australia ed Europa: 25 sterline (tirocinanti e router: 15 sterline)

Reddito medio-alto: Sud America e Balcani: 15 sterline (tirocinanti e router: 5 sterline)

Reddito medio-basso: Sud-Est asiatico e Africa: 5 sterline (tirocinanti e router gratis)

Ucraini e coloro che lavorano in prima linea con gli ucraini: Libero

2.

Prenota il tuo biglietto

Webinar 8: Settembre

Donald Kalsched con Dmytro Zaleskyi, Oxana Zaleska e Olena Brante

[QUI](#)

Webinar 9: Ottobre

Verena Kast e Olga Kasianenko

[QUI](#)

Webinar 10: Novembre

Renos Papadopoulos e Larysa Kozyr

[QUI](#)

Webinar 11: Dicembre

Ann Ulanov

[QUI](#)

Registrazioni

Tutti i webinar sono registrati.

I webinar sono sempre disponibili in **inglese** e **ucraino**. Alcuni webinar sono disponibili in altre lingue, tra cui **cinese, tedesco, francese, italiano, spagnolo e portoghese**.

Siamo grati all'**ARAS** per aver ospitato le registrazioni, permettendo ai colleghi di altri fusi orari di partecipare e fornendo una risorsa alla comunità junghiana e al pubblico in generale.

Oltre a fornire sostegno a tutti i colleghi che temono di essere cancellati, i webinar hanno lo scopo di raccogliere fondi per i colleghi ucraini che soffrono di gravi difficoltà finanziarie. Sia che partecipiate dal vivo o che vi uniate a noi attraverso una registrazione, vi invitiamo a considerare la possibilità di fare una donazione per i nostri colleghi ucraini.

È possibile pagare una tariffa di un'ora?

Per visualizzare la registrazione, fare clic su: [QUI](#)

Per effettuare una donazione, fare clic su: [QUI](#)

Di solito facciamo ascoltare una presentazione mentre le persone arrivano nella sala Zoom.

Per guardare le diapositive, fare clic su: [QUI](#)



#WithUkrainianJungians

Walking alongside our Ukrainian colleagues and all those facing erasure

Social Dreaming Matrix Groups

мережка сновидінь - 'An Embroidery of Dreams'

Four small groups with experienced convenors, meeting once a month on Zoom from October 2023 to January 2024, covering all time zones. Simultaneous English - Ukrainian translation. No previous experience required.

"What emerged, also in other presentations, is how essential it is to create small and safe containers where emotions can be expressed, images can emerge, and a deep transformation can occur bringing reflection and feelings back to life."

Alessandra di Montezemolo reporting back after 75th Anniversary Conference at the C G Jung Institute

"Will you sit with me for a while, with you in your safe space and me in my dangerous place?"

In association with **GAP** (Guild of Analytical Psychologists), **WorldlyWise**, **ARAS** (Archive for Research in Archetypal Symbolism) & **Sanctus Media**

The Groups

Group A: Saturday mornings 10:00 - 11:30 (London time)
Oct 7th, Nov 18th, Dec 2nd, Jan 13th
Maxim Ilyashenko & Olena Brante

Group B: Monday mornings 10:00 - 11:30 (London time)
Oct 2nd, Nov 6th, Dec 4th, Jan 8th
Alessandra de Montezemolo & Elisabetta Pasini

Group C: Monday evenings 18:00 - 19:30 (London time)
Oct 9th, Nov 6th, Dec 4th, Jan 8th
Marilyn Mathew & Maggie Cochrane

Group D: Wednesday evenings 18:00 - 19:30 (London time)
Oct 11th, Nov 8th, Dec 13th, Jan 10th
Carola Mathers & Fiona Palmer Barnes

Consultant: Helen Morgan

All groups will meet on Zoom

How to join

Cost (to cover paying interpreters):

£20 per matrix - wealthy countries

£10 per matrix - rest of the world & trainees

Ukrainian colleagues - free

All four matrices to be paid in full up front.

Any funds remaining & additional donations will be sent to Ukraine.

To join a Zoom group:

please email WUJ-SDM@citypsychotherapy.org as soon as possible indicating your preferred groups.

First come, first served!

The #WUJ Social Dreaming Matrix Groups

Last May we held our first ever event with Ann Ulanov as our keynote speaker. As part of the event we convened a large international Social Dreaming Matrix, with six Matrices running simultaneously. It was a powerful experience.

After the Ulanov event, we ran nine Reading Groups to study Ann Ulanov's events. They took place at the time when Russia launched 84 cruise missiles on Ukraine. These, too, were a very powerful experience for everyone who participated. Many dreams were shared and we noticed a progression from traumatic freeze to the symbolic as the weeks progressed.

We are now a year on and so much has had to be suffered by our Ukrainian colleagues. What was helpful at one stage in the war may not be what is needed at a later stage.

Our Ukrainian colleagues have asked us for Social Dreaming Matrix Groups. These will combine two very strong forms of container - the matrices themselves and time with colleagues who are not caught up in the trauma.

It has become obvious during the past few months that what is happening in Ukraine is archetypal and of universal significance. The SDM Groups are intended to be for everyone's benefit. We have tried to incorporate what we have learnt from the large Ulanov Social Dreaming Matrix and from the Reading Groups.

For these SDM Groups to be effective we need a good turn-out from non- Ukrainian members of the international community. Please join a group.

The groups will meet once a month for four months. We will then review. Each group will have two Convenors.

The Social Dreaming Matrix Convenors



Maxim Ilyashenko MA is a Jungian psychotherapist (UKCP, BACP, EAP) in private practice in London, but originally from the Ukraine where he trained as a psychotherapist. He speaks Ukrainian, English, French fluently and defines himself as a multicultural therapist. Maxim has been co-facilitating a monthly Dream Matrix group (*Мережка снів* in Ukrainian meaning *Embroidery of Dreams*) for Ukrainian colleagues since January 2023.



Olena Brante is a Jungian analyst who trained with UDG (Ukrainian Development Group.) Born and raised in Ukraine, for the last six years Olena has lived in and worked in Ireland. Olena co-facilitates the monthly Dream Matrix group (*Мережка снів*) for Ukrainian colleagues with Maxim Ilyashenko.



Alessandra di Montezemolo is a clinical psychologist and a training analyst at the CG Jung Institute in Zurich. Alessandra is Italian but has lived in seven countries on four different continents and works in four languages. As a multi-cultural psychoanalyst she is particularly interested in building bridges between humanities, social sciences, and the different psychological approaches.



Elisabetta Pasini is a Jungian Psychoanalyst accredited with the C.G. Jung Institute for Analytical Psychology in Zurich. Now resident in Milan, she has lived and worked in the UK, USA, Latin America, Switzerland, Spain & Dubai. Elisabetta has recently written *The Unexpected Way: a Social Dreaming Experience at the Time of Covid 19* (t.b.p. by Springer Books, 2023)



Marilyn Mathew is a training analyst with BJAA (British Jungian Analytic Association), part of the *bpf* (British Psychotherapy Foundation) who lives & works in Devon, England. Marilyn has a life-long interest in dreams and dreaming. She convenes Social Dreaming Matrices and teaches on aspects of dreaming (the Alchemy of Dreams, Dreams Myths & Fairy Tales ,and Dream Series) on a number of UK trainings courses.



Maggie Cochran is a semi-retired Fellow of the *bpf* (British Psychotherapy Foundation) and a training analyst/ supervisor for the BJAA (British Jungian Analytic Association) who lives and works in south London. Maggie has supervised trainees and colleagues in Estonia and has an interest in dreams and social dreaming.



Dr Carola Mathers, who lives in south London, retired as a training analyst & supervisor for AJA (the Association of Jungian Analysts) in 2022. Carola has hosted Social Dreaming Matrices in the UK & Europe, and set up online matrices for IAAP & AJA during the pandemic. Recently she initiated regular online dream matrices for the IAAP Analysis and Activism Google group. (Association of Jungian Analysts).



Fiona Palmer Barnes is a supervising Jungian analyst with AJA (the Association of Jungian Analysts). Fiona trained in leading Social Dreaming Matrices and now teaches and works in private practice in Bath in the west of England.



Helen Morgan is a Fellow of the *bpf* (British Psychotherapy Foundation) and a training analyst & supervisor for the BJAA (British Jungian Analytic Association) within the *bpf*. Helen and Peter Tatham convened the first IAAP Social Dreaming Matrix at a conference in Zurich in 1995 since when she has convened many Matrices in a variety of settings.

#Con i giungiani ucraini

Deposito dei sogni #WUJ

Siete invitati a lasciare qualsiasi sogno, esperienza sincronica o somatica nel Deposito dei sogni #WUJ. Il Deposito è anonimo.

<https://forms.gle/NfasrSEVJC31YYaR6>

#Con gli ucraini e i giungiani e con tutti i popoli che si trovano ad affrontare una cancellazione

#WUJ - Progetto immagine ARAS



L'Archivio per la Ricerca sul Simbolismo Archetipico, ARAS, è lieto di collaborare con #WithUkrainianJungians in uno sforzo comune per sostenere i nostri colleghi ucraini.

I presentatori e i partecipanti alla serie di webinar 2023/4 #WUJ sono invitati a condividere immagini e brani musicali che nascono in risposta alla loro esperienza di ogni webinar.

Siamo alla ricerca di immagini e musiche di nuova creazione o già esistenti che ci vengano in mente. Sono benvenuti anche i pezzi che si manifestano in modo sincronistico.

I contributi saranno pubblicati su: aras.org/wuj

Ulteriori informazioni sull'immagine:
<https://aras.org/sites/default/files/docs/000149Cantante.pdf>



ARAS
THE ARCHIVE *for* RESEARCH
in ARCHETYPAL SYMBOLISM

Come funzionerà il progetto di immagine #WUJ - ARAS?

È possibile inviare un'immagine o un file audio:

- Visita aras.org/wuj
- Fare clic su "invii".
- Compilare il modulo

I tipi di file accettati sono: .jpeg, .png, .tiff, .mp3 e .wav

Le immagini devono essere di almeno 72ppi.

L'ARAS raccoglierà e pubblicherà il vostro file immagine/audio con il suo contesto culturale e l'associazione archetipica sul suo sito web: aras.org/wuj

L'ARAS sta inoltre creando una "casa su Internet" per la serie #WUJ, dove saranno disponibili le immagini e le registrazioni di tutti i webinar. Ci auguriamo che questo attiri un pubblico più vasto e stimoli i contributi finanziari.

#WithUkrainianJungians

Progetto cinematografico: Cornici e confini

Un progetto cinematografico internazionale della comunità junghiana che rispecchia sulle nostre vite nell'anno a venire e su chi siamo gli uni per gli altri. Utilizzeremo la lente della nostra esperienza della guerra d'Ucraina, che potrebbe arrivare altrove.

Siete tutti invitati a partecipare. Tutto ciò di cui avete bisogno è il vostro cellulare o una videocamera!

Inquadrature e confini

Inquadrature: l'inquadratura del film come confine, che inquadra noi stessi e le nostre vite, inquadra la nostra comprensione, inquadra la nostra identità, inquadra le realtà.

Confini: tra paesi, tra persone, tra conscio e inconscio, tra psiche e materia, tra pensiero e sentimento.



Il progetto sarà diretto dall'analista junghiano e regista Christopher Hauke (SAP).

<https://www.christopherhauke.com>

Chris scrive: "L'obiettivo è quello di realizzare un film documentario (o vari cortometraggi) che rappresenti la comunità junghiana in questi momenti difficili. Se avrà successo, lo offriremo in visione al Congresso IAAP di Zurigo nel 2025".

Ci sono due modi per

partecipare:

1. Inviate un breve filmato dal vostro telefono o dalla vostra videocamera.

Se riuscite a trovare il modo di farlo, selezionate la risoluzione 1080 (full HD, 1920 x 1080 pixel). Si tratta di una risoluzione comune sugli smartphone.

È accettabile una risoluzione minima di 720 (HD, 1280 x 720 pixel) (ma non è quella preferibile).

Non più di **90 secondi** di lunghezza (altri filmati, come ad esempio una breve intervista, possono essere inviati previo accordo con il team di produzione).

2. Unisciti al team di produzione guidato da Chris Hauke.

Il team di produzione è un gruppo di persone (circa un massimo di sei, di cui almeno due ucraini) con una certa dimestichezza nella gestione di file video (solitamente MP4); capacità di salvarli e catalogarli; capacità di caricarli e scaricarli utilizzando una piattaforma idonea, come ad esempio Dropbox. (Se si ha una discreta dimestichezza con il computer, la gestione dei file video è facile da imparare, quindi se volete partecipare contattateci).

Il gruppo agirà anche come team di produzione, visionando tutti i video ricevuti e scegliendo la storia o le storie che vogliamo trarne e che costituiranno il documentario finale (o vari documentari più brevi).

Cercheremo anche persone che conducano brevi interviste a membri della comunità junghiana.

Chris potrà occuparsi del montaggio del film utilizzando Adobe Premiere Pro, ma se ci sono persone in grado di modificare le sezioni e di fornirle in un formato idoneo sarà utile. La traduzione e la sottotitolazione dovranno essere coordinate per tutti i clip e per il montaggio finale.

Non è richiesta alcuna esperienza, solo entusiasmo per il progetto! Ci saranno ruoli da ricoprire per tutti.

Cosa filmare?

Aspetti della vita che si sta vivendo in questo momento:

- Aspetti della vita che si vorrebbe vivere e che raramente si ha la possibilità di farlo
- Tutto ciò che riguarda il tema delle inquadrature e dei confini e ciò che questo significa per voi (vedi sopra)
- Un evento esterno importante
- Una scena o un paesaggio stradale (con o senza commento)
- Edifici - interni ed esterni-
- Attività quotidiane
- La vita che ricomincia e cerca di tornare alla normalità
- I vostri sogni nel contesto della vostra vita
- Sincronicità che si verificano in continuazione
- Collegamenti con le storie popolari
- Immagini che parlano da sole
- Riflessioni sulle vostre esperienze
- Materiale che ha a che fare con il corpo, lo spirito, la natura...

Ricordate:

- Chiedete sempre il permesso alle persone che state riprendendo
- Puntate sul realismo
- Parlate delle interviste potenzialmente più lunghe con il team di produzione (potrebbe essere utile dividerle e collegarle ad altri filmati)
- Fornite la traduzione in inglese e ucraino (possiamo farlo anche con l'aiuto del nostro team di traduttori)
- Filmate in orientamento "orizzontale" (telefono tenuto orizzontale) per adattarsi al formato 16:9 widescreen (questo è lo standard predefinito). In questo modo tutti i contributi saranno simili nel format (se si tiene il telefono in verticale in "ritratto" si tende a dare l'impressione di "un video amatoriale", ad esempio nei telegiornali)
- Se necessario, il team può offrire consigli sul modo migliore per registrare il video
- È possibile inviare più clip nel corso dell'anno

Infine, ricordate il nostro titolo, "Inquadrature e confini":

Inquadratura: l'inquadratura del film come confine, inquadrare noi stessi e la nostra vita, inquadrare la nostra comprensione, inquadrare la nostra identità, inquadrare le realtà. **Frontiere:** tra paesi, tra persone, tra conscio e inconscio, tra psiche e materia, tra pensiero e sentimento. **Vi invitiamo a fare qualcosa di diverso quest'anno!**

Inviare un'e-mail a Chris Hauke: christopherhauke@icloud.com se volete partecipare.

Programma del webinar

È possibile guardare le registrazioni dei seminari precedenti: [QUI](#)

Gennaio: **Joe Cambray & Inna Kyryliuk**
24.1.23 Sincronicità e trauma.

Febbraio: **Sonu Shamdasani & Svitlana Shevchenko**
21.2.23 La nuova cura delle anime di Jung: Riflessioni sulla pratica di Jung e sui successivi spostamenti in Psicologia analitica..

Marzo: **Marian Dunlea & Olena Brante**
25.3.23 BodyDreaming - allinearsi con le capacità organiche intrinseche del corpo e della psiche per l'autoregolazione.

Aprile: **Lionel Corbett & Elena Pozdieieva**
25.4.23 La nozione di Sé di Jung: una nuova immagine di Dio emergente.

Maggio: **Murray Stein & Serhiy Teklyuk con Diane Stanley**
16.5.23 Risposta al male e Un sogno per il nostro tempo.

Giugno: **Susan Schwartz & Elena Liulina**
6.6.23 L'effetto dei padri assenti: Desiderio del padre, ferite del padre.

Luglio: **Ann Shearer & Victoria Roslik**
4.7.23 Un mito per i nostri tempi.

Tutti i futuri webinar inizieranno alle 18:00 (ora di Londra)

- Settembre:** **Donald Kalsched**
19.9.23 Lavorare con gli affetti e le difese dopo un trauma.
- Ottobre:** **Verena Kast & Olga Kasianenko**
24.10.23 Affrontare il lutto - Difficoltà e risorse.
- Novembre:** **Renos Papadopoulos & Larysa Kozyr**
21.11.23 Forme collettive di grave avversità: narrazioni, trappole, effetti e sforzi terapeutici.
- Dicembre:** **Ann Ulanov**
12.12.23 In risposta alla guerra tra Israele e Palestina e alla guerra in corso in Ucraina.
- Gennaio:** **Tom Singer & Yuri Danko**
16.1.24 L'immaginazione mitopoietica e la peste: Un antidoto alla Paralisi distopica contemporanea
- Febbraio:** **Katerina Sarafidou & Olga Bernatska**
13.2.24 L'amore dentro e fuori: I libri neri di Jung come quadro di riferimento per plasmare la propria vita. atteggiamento verso la vita, la guerra e l'analisi.
- Marzo:** **George Hogenson & Ganna Mitsuk**
12.3.24 Nuovi sviluppi nella teoria degli archetipi.
- Aprile:** **Ursula Wirtz**
16.4.24 Il trauma e le arti.
- Maggio:** **Christopher Hauke**
21.5.24 "Frames and Borders" - un progetto cinematografico internazionale della comunità junghiana riflettere su chi siamo l'uno per l'altro e su cosa significa.

Obiettivi del #WUJ

#WUJ - è una collaborazione internazionale tra non ucraini e ucraini che ha l'obiettivo di coinvolgere la comunità junghiana internazionale a livello di base in un sostegno significativo ai colleghi che vivono il terrore in Ucraina.

I 3 obiettivi del **#WUJ** sono:

- per contribuire ad alleviare il trauma stando al fianco dei nostri colleghi ucraini
- contribuire a ridurre lo stress fornendo un sostegno finanziario ai colleghi che soffrono di notevoli difficoltà economiche a causa della guerra
- di utilizzare le risorse della Psicologia Analitica per sostenere tutti noi in questi tempi tumultuosi.

Il **#WUJ** riconosce che i nostri colleghi in Ucraina non sono gli unici a subire un trauma. Ci auguriamo che quanto stiamo imparando su come reagire possa aiutare a rispondere in futuro quando i colleghi si troveranno ad affrontare crisi estreme in altre parti del mondo. Tutto il lavoro a sostegno del **#WUJ** è volontario (a parte quando siamo in grado di assumere ucraini).

La partecipazione è gratuita per gli ucraini e per coloro che forniscono un supporto significativo in prima linea.

Contatto: WUJ@citypsychotherapy.org

Attenzione: Il **#WUJ** non ha personale né budget, quindi vi preghiamo di essere molto pazienti se ci contattate!

Grazie a tutti coloro che hanno lavorato al progetto:

Comitato organizzativo

Catherine Cox
Catherine Hinds
Joe Cambray
Judy Cowell
Maxim Ilyashenko
Elisabetta Pasini
Susan Schwartz
Ursula Wirtz
Claire Mouchot
Sally Arthur

Relatori e presidenti

Sally Arthur Olga Bernatska Olena Brante Stephen Bushell Joe Cambray Lionel Corbett Catherine Cox Yuri Danko Marian Dunlea Christopher Hauke Catherine Hinds George Hogenson Pi-Chen Hsu Donald Kalsched Olga Kasianenko Verena Kast Karin Fleischer Larysa Kozyr Inna Kyryliuk Elena Liulina	Lisa Marchiano Anna Mitsuk Renos Papadopoulos Olena Pozdieieva Victoria Roslik Katerina Sarafidou Susan Schwartz Sonu Shamdasani Ann Shearer Heyong Shen Svitlana Shevchenko Tom Singer Diane Stanley Murray Stein Serhiy Teklyuk Ann Ulanov Ursula Wirtz Diane Finiello Zervas Lily-Rose Nomfundo Mlisa
---	--

Interpreti

Mehdi Achour Bouakkaz Maria Barrera Plasencia Helene Besson Antje Bormann Marcella Bracco Lachesis Braick Hartwin Busch Ana Camacho Giulia Cesari Debora Chobanian Alicia de Choc Samuel Coroyer Vilma Crovetto Lyudmyla Dyachenko Sandra Fröhlich-McCormack Giulia Gallina Cynthia Garcia Jose Gomes-Prado Maria Hill Justin Hoffman Bing Ling	Angeline Hong Liu Alejo Lopez Julia Miranda Celia Moncoq Anderson Moura Luciana Nadalutti Samantha Pellmann Silvia Presgrave Jan Rausch Christiano Sanches Cindy Schaller Greg Seither Anya Stembkovska Natalia Taddei Eleonora Tasinato Patricia Tate Chiara Tixi Natalia Valdes Katharina Wawrzon-Stewart Natalya Zaets Yana Sotnyk
---	---

Sponsor

ARAS
BJAA/bpf
Judy Cowell
Marian Dunlea
GAP
Gilda di Psicologia
Pastorale
Catherine Hinds
Sanctus Media
Claire Mouchot
Tom Singer
Sonu Shamdasani
Susan Schwartz
Stella von Boch Wordlywise
WordlyWise Ltd
Debora Chobanian
Aline Leal
Luciana Nadalutti

Sanctus Media

Neil MacLennan
Rae Manger
Traduzioni
Olena Brante
Maxim Ilyashenko
Anyia Stembkovska
Pi-Chen Hsu
Po-Yuan Huang
Vlad Cunets
Società di psicologia analitica di Taiwan (TSAP)

Facilitatori di gruppi di lettura

Joe Cambray
Linda Carter
Judy Cowell
Catherine Cox
Catherine Hinds
Maxim Ilyashenko
Trevor Jameson
Ольга Касяненко
Инна Кирилюк
Alessandra di Montezemolo
Guislaine Morland
Elisabetta Pasini
Елена Поздеева
Katerina Sarafidou
Susan Schwartz
Serhiy Teklyuk
Stella von Boch
Caterina Vezzoli
Heba Zaphiriou-Zarifi

Facilitatori delle matrici del sogno sociale

Helen Morgan
Olena Brante
Maggie Cochrane
Catherine Cox
Franca Fubini
Maxim Ilyashenko
Carola Mathers
Marilyn Mathew
Alessandra di Montezemolo
Fiona Palmer Barnes
Elisabetta Pasini
Carlos Remotti-Breton
Chris Scanlon
Laurie Slade
Cinzia Trimboli

Immagine #WUJ-ARAS Progetto

Tom Singer
Allison Langerak Tuzo
Stella von Boch
Oksana Korobova
Marilyn Mathew

Progetto cinematografico

Chris Hauke
Tom Singer
Urvashi Chand
Olha Petruk

Assistenza IT e presentazioni

Joseph Cox
Lizzie Ward

Design

Marilyn Mathew



Immagine di Carola Mathers

Astratto 1, olio e inchiostro su carta.

Carola è un'artista britannica che lavora con acquerelli, oli e tecniche miste e si è recentemente ritirata dall'attività clinica come analista junghiana.

https://www.alternativeartsales.com/photo_12105445.html